via Dogana 16
6501 Bellinzona

telefono +41 91 814 40 09
e-mail dss-umc.vigilanza@hsn.ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

Servizio vigilanza e qualità

Ufficio del medico cantonale
6501 Bellinzona

Cure a domicilio

Procedura: Coordinamento e trasmissione delle informazioni a terzi

1. Il Servizio di assistenza e cura a domicilio/Infermiere/a indipendente a cui il paziente si è rivolto è il 1° fornitore.
2. Il 1° fornitore effettua:
   - la valutazione del fabbisogno in cure (InterRAI-HC/$CMH_{svizzera}$ o la valutazione infermieristica multidimensionale);
   - il piano di cura (art. 6 della LSan);
   - il catalogo delle prestazioni;
   - il *Mandato medico/infermieristico* (per le prestazioni B con la firma del medico e per le prestazioni A e C con la firma dell'infermiere/a).
3. Nell'impossibilità di erogare tutte le prestazioni il 1° fornitore effettua una *Richiesta* (tramite modulo) al Servizio di assistenza e cura a domicilio o all'infermiere/a indipendente per le prestazioni che non può erogare. La richiesta deve contenere l'elenco delle prestazioni, la loro frequenza e la tempistica.
4. Alla *Richiesta* deve essere allegato il *Consenso* dell'utente alla sua presa in carico con il nome del Servizio di assistenza e cura a domicilio o dell'infermiere/a indipendente che sarà il 2° fornitore.
5. Nel *Mandato medico/infermieristico* sarà registrato in nome del 2° fornitore.
6. Il 1° fornitore deve fornire al 2° fornitore (oltre alla *Richiesta* e al *Consenso* dell'utente) la copia del piano di cura e del *Mandato medico/infermieristico*.
7. Il 2° fornitore non deve effettuare alcuna valutazione del fabbisogno di cure, ma deve conservare nella propria cartella sanitaria la copia dei documenti ricevuti dal 1° fornitore (richiesta, consenso, mandato, piano di cura).
8. Il 2° fornitore deve stilare il *Catalogo delle prestazioni* e deve registrare le prestazioni erogate (quelle richieste) e annotare il regolare decorso.
9. Tutte le informazioni cliniche trasmesse in formato elettronico devono essere inviate utilizzando un'e-mail protetta (criptata).

Nella cartella sanitaria devono figurare i nominativi di tutti gli operatori sanitari che hanno in carico il medesimo paziente.
Questa procedura garantisce alle basi legali di riferimento la continuità delle cure e la trasparenza delle prestazioni (di chi fa cosa, quando e la durata).

Bellinzona, aprile 2025